



Verbale Assemblea degli Associati – Associazione Genova Smart City – 16/12/2025

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Presentazione dei risultati della Genova Smart Week 2025
3. Iniziative e attività dell'Associazione per l'anno 2026
7. Varie ed eventuali

Partecipanti:

NOME	ENTE	Partecipa
	Acx Design S.r.l.	NO
Victoria Del Prete	Ameri Communications	SI
	AMT	NO
	ANCE Genova	NO
Paola Carnevale	Arpal	NO
	Associazione Rolli della Repubblica Genovese	NO
Alberto Pozzobon	Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale	SI
	BBBell S.p.a.	NO
Giorgia Balbi	Blue Lime S.r.l.	SI
	Boero Bartolomeo S.p.a.	NO
	Camera di Commercio	NO
Chiara Notaro	Cetena	SI
	Città metropolitana di Genova	NO
Carlo Silva	Clickutility on the sea S.r.l.	SI
	CNA	NO
	CNR	NO
Alfredo Viglienzoni	Comune di Genova	SI
	Confapi Industria Liguria	NO
Marina Porotto	Confcommercio Genova	SI
Giorgio Andreacci	Confindustria	SI



	Consorzio Global	NO
	Deloitte	NO
	DUFERCO ENERGIA	NO
	ECD	NO
Marco Silvestri	Elettra Car Sharing	SI
	ENEL Distribuzione	NO
	Federlogistica Liguria	NO
	FREE TO X	NO
	GEDIX	NO
	GENOVA PARCHEGGI	NO
Alessandra Marchese	GISIG	SI
Luca Busi	GMG Net S.r.l.	SI
	Gruppo Ferretti	NO
	HGM	NO
	HIMARC S.r.l.	NO
	HITACHI	NO
	Idrotecnica S.r.l.	NO
	Idue S.r.l.	NO
	IEM SPS ITALIA S.r.l.	NO
	IIT	NO
	Ingenia	NO
	IREN	NO
Claudio Oliva	Job Centre	SI
	La Sia	NO
Adolfo Olcese	LIGURIA DIGITALE	SI
	Mindicity S.r.l.	NO
	MOVYON	NO
	Ordine degli Architetti	NO
	Ordine degli Ingegneri	NO
	Ordine dei Medici	NO
Giuseppe Privitera	Privitera studio	SI
	Regione Liguria	NO



	Resilia Service	NO
	Rina Prime Value Services S.p.a.	NO
	Seingim Power S.r.l.	NO
	Servizi Ecologici Porto di Genova	NO
	Shophelook	NO
	SIIT-SCPA	NO
	Stam S.r.l.	NO
	Start 4.0	NO
Federico Franchelli	Strategic Management Partner S.r.l.	SI
	Studio LCMS	NO
	Talent Garden Genova	NO
	Think Fwd Group	NO
	Tiberone	NO
	TICASS Consorzio	NO
Caterina Barberis	TIM Telecom	SI
	UB-EX	NO
Paola Dameri	Università di Genova	SI
		18

Presiede: Nicola Valentino Canessa

Vicepresidente Esecutivo: Federica Alcozer

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17.05

Si procede all'appello verificando, conformemente alle disposizioni dello Statuto, il raggiungimento del numero legale e la presenza del rappresentante del Comune di Genova.

Il Presidente, dunque, dichiara la seduta validamente costituita.

1. Comunicazioni del Presidente

Il **Presidente** apre la riunione rivolgendo un saluto e un sentito ringraziamento a tutti i presenti per la loro partecipazione.

Il **Presidente e la Vicepresidente Esecutivo** hanno espresso la loro soddisfazione e motivazione per il nuovo percorso intrapreso e per la nomina ricevuta. In qualità di architetti urbanisti, a loro è stato affidato il compito di avviare una riflessione condivisa con i soci sui temi della Smart City,



affrontando questioni tecnologiche, ambientali e sociali. Alcuni di questi argomenti erano già stati trattati durante la *Smart Week*, ma si ritiene che molti altri meritino di essere portati all'attenzione dell'Associazione in senso più ampio.

La **Vicepresidente** sottolinea l'importanza di offrire un momento di presentazione del nuovo staff anche a coloro che non avevano potuto partecipare alle precedenti occasioni, presentando le colleghe che supportano l'organizzazione generale e la segreteria: Natascia Solimando e Francesca Mollura.

Tra le proposte già avanzate al Direttivo e ripresentate all'Assemblea dei soci, figura la nomina della dott.ssa Solimando a Segretario Generale.

Il **Presidente** ricorda che, per statuto, il Segretario Generale dell'Associazione è un funzionario del Comune di Genova. Tale scelta ha un senso nell'ottica di fornire supporto alla Vicepresidenza esecutiva nella gestione delle attività. In accordo con la Vicepresidente, si è ritenuto opportuno proporre la nomina della dott.ssa Solimando, anche con l'intento di unire due direzioni dell'Ente: quella dell'Urbanistica attuativa e Edilizia Privata, di cui l'arch. Alcozer è dirigente, e quella della Pianificazione Urbanistica dove è in carico la dott.ssa Solimando.

Il Presidente, docente universitario di Urbanistica, ha sottolineato come l'Amministrazione, per il mandato di Genova Smart City, abbia scelto di affidare la guida a due urbanisti. L'obiettivo è quello di "portare a terra" le tecnologie e i processi di digitalizzazione, avvicinandoli alla cittadinanza e rendendoli strumenti concreti di pianificazione e di trasformazione urbana.

È stata ribadita la volontà di costruire una visione futura congiunta con i soci, più attiva e partecipata.

Presidente e Vicepresidente, nelle settimane successive alla nomina, hanno già incontrato diversi soci, raccogliendo impressioni e aspettative. Alcuni hanno manifestato dubbi sul senso dell'Associazione al di fuori dell'evento principale, la *Smart Week*, ma hanno accolto con favore il cambiamento in corso.

Il Presidente ha evidenziato che l'associazione conta oggi circa 80 soci, un numero in crescita rispetto ai 73 registrati al momento della sua nomina. Tale ampliamento è frutto del lavoro delle gestioni precedenti, ma comporta la necessità di favorire il dialogo e la partecipazione attiva. È stato sottolineato che, per avere un impatto reale sul territorio, è indispensabile che i soci siano presenti e coinvolti.

In questo quadro, il **Presidente** ha indicato come tema centrale quello dei tavoli di lavoro, già previsti in passato e di cui si trova traccia anche sul sito dell'Associazione. L'idea è di renderli strumenti operativi e di confronto, sul modello di esperienze come la Consulta romana della Smart City, dove i tavoli rappresentano momenti di ascolto e dialogo diretto con l'Amministrazione.

I tavoli, secondo la proposta, dovranno diventare:

- luoghi di confronto tra soci e Pubblica Amministrazione;
- spazi per proporre tecnologie e idee da applicare sul territorio;
- strumenti di ascolto dei bisogni della cittadinanza;
- occasioni per rendere la tecnologia comprensibile e percepita come parte integrante della vita quotidiana.



Il **Presidente** ha concluso sottolineando che i tavoli di lavoro potranno favorire la conoscenza reciproca tra i soci, in particolare con i nuovi ingressi, e rafforzare il ruolo dell'Associazione come ponte tra amministrazione, imprese e cittadini.

Il **Presidente** ha posto inoltre la questione di come ingaggiare i soci e, soprattutto, di come renderli attivi. Non basta che siano interessati ai temi della Smart City: è necessario che siano anche disponibili a partecipare alle attività.

Dall'analisi dell'elenco soci e dei contatti emerge che, in molti casi, il riferimento è una mail generica (info@...), utile per le convocazioni ma poco efficace per instaurare un rapporto diretto. L'obiettivo è invece quello di avere persone di riferimento per ciascun socio, in grado di instaurare un rapporto di fiducia e di rappresentanza.

Il Presidente ha ribadito che, pur considerando la quota associativa contenuta, è importante che ogni socio abbia una rappresentanza o, in alternativa, individui una persona di riferimento che possa lavorare sui progetti dell'Associazione e partecipare ai tavoli di lavoro. Non si tratta di un impegno settimanale, ma di una disponibilità concreta a collaborare su tematiche specifiche quali mobilità, sicurezza, spazi naturali della città, edilizia e innovazione edilizia, scienze sociali, bisogni delle persone e della cittadinanza.

Il Presidente ha sottolineato che il suo ruolo è quello di fare da trait d'union tra i soci e i tavoli di lavoro, mentre la Vicepresidente ha il compito di portare al tavolo le direzioni del Comune, creando luoghi di confronto con chi ha problemi da risolvere o con chi deve pianificare azioni future.

Questa impostazione rappresenta una traiettoria potenziale per l'Associazione, che potrà essere declinata in diversi modi, ma che ha come obiettivo centrale la costruzione di spazi di dialogo e di partecipazione attiva.

Nel corso della riunione, il Presidente ha espresso il desiderio di avviare nuove forme di collaborazione che possano rafforzare l'attività dell'associazione. È stata sottolineata la necessità di individuare modalità concrete per rendere operativa questa idea.

Il Presidente ha riferito di aver già effettuato alcune verifiche interne con l'Università di Genova, al fine di valutare la possibilità di attivare il progetto con più soggetti. L'ipotesi avanzata riguarda la costruzione di partenariati con aziende, finalizzati a finanziare borse di dottorato di ricerca.

Questi dottorandi, incardinati in diversi settori disciplinari dell'Università, verrebbero però targettizzati sul tema della Genova Smart City, costituendo una vera e propria squadra di giovani ricercatori. Questo gruppo potrebbe lavorare per l'Associazione e per i soci, contribuendo ai tavoli di lavoro e sviluppando progetti legati alle diverse tematiche affrontate.

Il Presidente ha evidenziato che questa proposta rappresenta una prospettiva di grande interesse, ma che la sua realizzazione richiede un percorso condiviso. Sarà quindi necessario discutere insieme le modalità operative e individuare gli strumenti più adatti per attivare concretamente il progetto.

La **Vicepresidente** ha integrato l'introduzione con una riflessione sul percorso dell'associazione, che conta ormai 13-14 anni di attività. In questo arco di tempo le domande e le risposte, e quindi le progettualità, sono cambiate. L'obiettivo attuale è quello di rifocalizzare le domande che vengono poste all'Associazione, da due punti di vista distinti:

- Perché è rilevante avere l'Associazione e farne parte?



- Che cosa ci si attende dall'Associazione?

Sottolinea l'importanza di tenere insieme le due anime dell'associazione:

- da un lato quella delle pubbliche amministrazioni, con il Comune di Genova come primo soggetto promotore e parte integrante, ma anche con le altre istituzioni coinvolte (Autorità di Sistema Portuale, Città Metropolitana, Regione Liguria, ARPAL e altri enti);
- dall'altro lato il mondo della ricerca universitaria e quello delle imprese, portatori di domande e interessi diversi.

Secondo il Vicepresidente, i tavoli di confronto devono diventare strumenti capaci di codificare un metodo di lavoro che consenta di dare risposte progettuali adeguate a entrambe le parti.

È stato riconosciuto che l'avvio del nuovo mandato procede con un ritmo forse più lento del previsto, ma ciò è dovuto alla volontà di interrogarsi e di aprire un dialogo serrato con i soci, al fine di individuare con chiarezza le linee di percorso. L'obiettivo è evitare dispersioni di energie interne ed esterne e garantire che l'azione dell'Associazione non si riduca a interessi troppo circoscritti di pochi soggetti, pubblici o privati.

Il Vicepresidente ha quindi invitato i presenti, sia in sala sia collegati da remoto, a esprimere commenti e contributi su questa prima introduzione, in particolare sull'idea di accentuare e rendere più integrata l'azione dei tavoli di confronto con l'individuazione delle problematiche urbane.

Interviene il **Dott. Claudio Oliva**, Direttore di **Job Center**, società in house del Comune di Genova che gestisce il Genova Blue District e la Casa delle Tecnologie Emergenti di Prà.

Oliva ha espresso apprezzamento per l'idea di Smart City, ricordando come sia nata e si sia sviluppata a Genova, diventando un luogo di scambio interessante. Ha sottolineato di condividere ancora di più la definizione di "Sensible City" proposta da Carlo Ratti, intesa come una città capace di utilizzare i dati che produce e che i cittadini mettono in circolazione per migliorare la propria intelligenza collettiva e individuale.

Ha evidenziato la necessità di evitare una Smart City "dirigista" o eccessivamente normativa, richiamando l'esempio di Le Corbusier, razionale ma invivibile, emblema della creazione di ghetti. Secondo Oliva, la Smart City deve invece essere cooperativa, capace di respirare e di integrare digitale e tecnologico con dimensioni analogiche, comportamenti e volontà delle persone.

Pur riconoscendo l'importanza di temi come l'efficientamento dei trasporti, dell'energia e la riduzione delle emissioni, Oliva ha sottolineato che ciò che manca oggi sono soprattutto luoghi comunitari. Ha osservato come il welfare tradizionale fosse costruito sulla comunità e sulla famiglia, realtà oggi indebolite, mentre prevale la dimensione individuale e consumistica.

Ha quindi auspicato che la Smart City possa contribuire a creare comunità più abitabili e meno tossiche rispetto a quelle generate dai social network, spesso percepiti come ambienti negativi.

Oliva ha concluso augurando buon lavoro all'associazione e confermando la disponibilità di Job Center e delle strutture gestite a collaborare per quanto possibile.

Interviene l'Ing. **Alberto Pozzobon**, in rappresentanza dell'**Autorità di Sistema Portuale**, ricordando che entrambi gli enti stanno attraversando una fase di transizione con vertici rinnovati; la sua nomina nel Consiglio è stata indicata dalla precedente amministrazione e resta in attesa di conferma da parte della nuova.



Ha portato quindi un punto di vista personale, dichiarando di condividere l'impostazione proposta dal Presidente, pur nella continuità con le attività già svolte dall'Associazione. Ha sottolineato come l'ente che rappresenta intrattenga un rapporto dialettico molto forte con l'Associazione, sia sul piano della pianificazione sia su quello della tecnologia.

Ha evidenziato l'opportunità di istituire un tavolo ulteriore di confronto sulle tematiche tecnologiche, finalizzato a rendere il sistema portuale sempre più integrato e "smart". L'Autorità è infatti impegnata su diversi fronti per sviluppare il porto attraverso l'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sociale e al tempo stesso massimizzare le opportunità per la città.

Ha espresso la convinzione che la nuova Amministrazione confermerà l'impegno dell'ente nell'Associazione, probabilmente con un'impronta ancora più forte. Ha ricordato che in passato l'Autorità si è concentrata soprattutto sullo sviluppo infrastrutturale, grazie ai piani di rinnovamento e potenziamento del porto, mentre la nuova direzione punta a valorizzare anche gli aspetti più "software" e meno "hardware", in linea con le tematiche proprie della Smart City e dei tavoli di lavoro dell'associazione.

Ha concluso augurando buon lavoro a tutti i presenti e ribadendo la disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale a collaborare attivamente.

Interviene, collegata via Teams, la **Dott.ssa Paola Carnevale**, Direttore scientifico di **ARPAL**, sottolineando che questa è la sua prima partecipazione come rappresentante ufficiale di ARPAL nell'Associazione.

Ha ricordato che ARPAL ha già preso parte in passato a iniziative legate alla Smart City e che, attualmente, l'ente sta imprimendo una forte spinta alla propria componente tecnologica, sia dal punto di vista organizzativo sia attuativo. In particolare, ha citato lo sviluppo della modellistica e l'applicazione dell'intelligenza artificiale.

Ha evidenziato che ARPAL è un ente produttore di dati e che quotidianamente raccoglie e gestisce richieste ed esigenze provenienti dalla città. Questi dati, se opportunamente aggregati, possono contribuire a rendere la città più intelligente e, soprattutto, più sostenibile.

Sottolinea che la nuova organizzazione di ARPAL darà un'impronta significativa anche alla dimensione sanitaria, in un'ottica One Health, dove l'ambiente gioca un ruolo fondamentale nel sistema cittadino. Ha quindi ribadito che, grazie al know-how e alle professionalità interne, ARPAL può offrire un contributo concreto e rilevante all'Associazione. Ha espresso soddisfazione per la presenza di un tavolo di confronto che coinvolga non solo i soggetti istituzionali già noti (Comune di Genova, Città Metropolitana, Autorità Portuale), ma anche l'insieme più ampio dei soci. Tale pluralità rappresenta un terreno fertile di scambio e soprattutto di costruzione progettuale.

Prende la parola la Prof.ssa **Paola Dameri**, in rappresentanza dell'**Università di Genova** e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ricordando che il tema dei tavoli di lavoro era già stato discusso due o tre anni fa e ha confermato la disponibilità dell'Università a partecipare attivamente. Pur essendo economista e portando competenze legate alla governance e alla gestione delle Smart City, ha sottolineato che l'ateneo può mettere a disposizione figure diverse e specializzate per ciascun tavolo tematico.



Coglie l'occasione per sottolineare che si è in procinto di attivare il corso universitario "Progettazione della Smart City", che ha raggiunto 24 iscritti, tra cui non solo studenti ma anche professionisti già affermati, annunciando l'intenzione di organizzare un evento per presentare i progetti sviluppati da questi partecipanti.

Riprendendo gli spunti degli interventi precedenti della Dott.ssa Carnevale e del Dott. Oliva, ha posto l'attenzione sul rapporto tra dati, tecnologie e persone, sottolineando che la Smart City deve essere intesa come una città in cui si vive bene. Ha ricordato la collaborazione con il Presidente Nicola Canessa su progetti di ricerca negli ultimi tre anni, evidenziando le difficoltà incontrate nell'accesso ai dati urbani.

Cita in particolare due piattaforme sviluppate dall'Università:

- Controllo Dinamico, già in uso presso il Comune di Genova ma con problemi di aggiornamento dei dati;
- Seagal Gabbiano, non ancora pubblica, dedicata all'analisi dei micro-territori.

Dameri ha sottolineato come sia estremamente difficile reperire dati aggiornati e utilizzabili e ha avanzato una proposta operativa: creare all'interno dell'Associazione una concentrazione di dati in forma anonima e aperta, interoperabile e accessibile, a servizio degli Enti pubblici e della ricerca.

Ha evidenziato che i dati disponibili sono spesso troppi e troppo eterogenei, rendendo complesso un utilizzo realmente intelligente e utile. Per questo motivo, l'associazione potrebbe assumere il ruolo di collettore e facilitatore, accelerando il processo di trasferimento tecnologico e mettendo a disposizione il lavoro dei ricercatori per i soci e per la città.

Il **Presidente** ha sottolineato come il tema dei dati rappresenti una ricchezza fondamentale per la città e per l'Associazione, in quanto "miniera" che viene prodotta costantemente, ma che spesso non viene utilizzata. Il problema principale è la loro gestione, per cui propone di lavorare sugli asset di dati, partendo dalla conoscenza della tipologia di dati raccolti da ciascun socio e delle condizioni con cui potrebbero essere messi a disposizione, per consentire di capire meglio le potenzialità e di favorire la ricerca.

Il Presidente ha citato l'esperienza del Mobility Lab, dove la piattaforma Movyon mostra in tempo reale una grande quantità di dati sulla città. Ha osservato che esistono molti altri dati che, se messi in relazione tra loro – ad esempio tra città e porto – potrebbero diventare strumenti fondamentali di analisi e pianificazione.

Un altro punto evidenziato riguarda il coinvolgimento dei giovani. I ragazzi, nativi digitali, devono poter accedere ai dati per sviluppare competenze e percorsi di ricerca. Durante la Smart Week, alcuni studenti hanno avuto modo di vedere strumenti tecnologici utilizzati in contesti diversi (musei, giochi) e di comprenderne il potenziale applicativo nella ricerca, con grande entusiasmo.

Il Presidente ha ribadito l'importanza di considerare il dato come indice di benessere.

Ha inoltre sottolineato il ruolo dell'Associazione nella sensibilizzazione dei cittadini, contribuendo a far comprendere il valore della loro impronta digitale e il significato di vivere in una città digitale.

Il Presidente ha concluso ringraziando per gli interventi e ha annunciato il passaggio al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la presentazione dei risultati della Smart Week 2025.

2. Presentazione dei risultati della Genova Smart Week 2025



Il **Presidente e la Vicepresidente** hanno espresso soddisfazione per l'esito complessivo della Smart Week 2025, sottolineando che l'evento si è svolto a poche settimane dalla nomina del nuovo direttivo. La programmazione era già stata predisposta da Clickutility nei mesi precedenti e non è stata modificata, se non con alcuni interventi mirati per introdurre tematiche coerenti con le nuove linee di lavoro dell'Associazione.

Il **Presidente** ha evidenziato che la Smart Week ha registrato una buona partecipazione, in particolare nelle giornate centrali del palinsesto e negli eventi conclusivi ed esterni, citando ad esempio la presenza delle scuole a Prà, il memoriale e l'evento Crazy for Startup presso l'ex ospedale psichiatrico di Quarto, entrambi molto partecipati, l'evento organizzato dall'Università, con ricercatori impegnati su progetti PNRR, l'evento RISE Spoke Uno, meno affollato e con carente presenza degli organizzatori, ma comunque significativo per la presentazione del progetto.

È stato ricordato che tutti gli interventi della Smart Week sono stati registrati e saranno resi disponibili online, consentendo una diffusione successiva dei contenuti e la possibilità di valorizzare anche gli eventi meno seguiti dal vivo.

Sottolineano l'importanza di utilizzare i contributi emersi durante la Smart Week come base di lancio per i tavoli di lavoro dell'Associazione, al fine di costruire un filo rosso tra l'evento annuale e le attività da svolgere durante l'anno. Ha riconosciuto che una delle critiche ricevute dai soci riguarda il rischio di ridurre l'Associazione al solo ruolo di organizzatrice della Smart Week. Per questo motivo, è necessario che l'evento diventi parte di una programmazione più ampia e continuativa.

Sono stati citati i numeri della partecipazione, superiori a quelli dell'anno precedente, con circa 10.000 presenze.

Il Presidente ha concluso riconoscendo i margini di miglioramento dell'evento, auspicando che possa evolvere ulteriormente, con duplicazioni o articolazioni tematiche distribuite nell'anno, più strettamente legate alle attività dell'Associazione e ai suoi tavoli di confronto.

3. Iniziative e attività dell'Associazione per l'anno 2026

Il **Presidente** ha introdotto il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alle iniziative dell'associazione per il 2026, ribadendo che le linee di lavoro coincidono con quanto già discusso, in particolare la creazione e strutturazione dei tavoli di confronto.

Dopo le festività natalizie, sarà richiesto a ciascun Associato di indicare un referente operativo per i tavoli, con la possibilità di coinvolgere più persone per garantire continuità. È stato chiarito che i tavoli non avranno funzione decisionale, ma saranno strumenti di scambio, networking e condivisione di conoscenze, mentre le decisioni rimarranno in capo al Direttivo e al Consiglio, come previsto dallo statuto.

È stato sottolineato che l'Associazione deve continuare a svolgere un ruolo di piattaforma per la progettualità, favorendo la partecipazione a bandi europei e la costruzione di partenariati, anche attraverso lettere di endorsement. In questo senso, l'assemblea può diventare un luogo di formazione e incubazione di nuove progettualità.

Il Presidente ha richiamato l'importanza di affrontare il tema del valore dell'associazione per i soci, non limitato alla quota associativa, ma esteso al contributo che ciascuno è disposto a dare, anche in termini di supporto a progetti (ad esempio borse di dottorato).

La **Vicepresidente** Federica Alcozer ha integrato l'intervento ribadendo due punti principali:



- l'associazione deve funzionare come cassa di progettualità, anche se non sempre soggetto attivo, ma come tramite per la costruzione di progetti e l'ottenimento di finanziamenti;
- occorre mantenere un doppio livello di azione, locale e internazionale, sostenendo da un lato la rilevanza sul territorio e dall'altro l'apertura verso esperienze e imprese estere, in linea con il mandato ricevuto dall'amministrazione.

La Vicepresidente ha richiamato il concetto di engagement, paragonandolo a un lavoro di squadra, e ha sottolineato che questa deve essere la sfida principale per la costruzione di ogni progettualità.

In chiusura, il **Presidente** ha proposto di fissare un nuovo appuntamento indicativamente a fine gennaio 2026, per presentare azioni concrete e un programma di lavoro operativo.

La seduta si chiude alle ore 18.00

GENOVA, lì 16/12/2025

Presidente
Nicola Valentino Canessa



Vicepresidente Esecutivo
Federica Alcozer


